

“HostHello”: così l'ex Municipio di Nus diventerà un luogo di incontro dedicato a residenti e turisti

NUS (qdn) Si chiama “HostHello” il progetto di riqualificazione dell'ex Municipio di Nus che è stato finanziato con 100mila euro a fondo perso attraverso il bando 7.6 del Gal Valle d'Aosta «Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale». L'edificio, costruito nel 1879, ha rivestito le funzioni di Municipio fino al 1982, quando venne ristrutturato e adibito a sede dell'Usl. Oggi è in disuso ormai da 5 anni e l'obiettivo è quindi quello di riconvertirlo in spazio di socialità sia per la comunità locale che per i turisti. E' composto di 3 livelli oltre a una mansarda e a un piano interrato.

«Spazio di coworking, info-point, luogo di accoglienza per pellegrini, cicloturisti, nomadi digitali, sala espositiva e per eventi sono alcune delle funzionalità che ricopriranno gli spazi di HostHello. - illustra il sindaco Camillo Rosset - Nuovo punto di accesso al borgo, favorirà tra l'altro lo svi-



L'ex Municipio (ed ex sede dell'Usl) a Nus come appare oggi e in una ricostruzione dello studio di fattibilità

luppo di un luogo di aggregazione soprattutto per i giovani divenendo catalizzatore delle dinamiche di sviluppo locale. Siamo molto orgogliosi del fatto che il nostro progetto si sia classificato al terzo posto nella graduatoria del bando del Gal: evidentemente l'idea è piaciuta. Il costo complessivo dell'intervento ammon-

ta a 125mila euro e prevede il recupero funzionale del piano terreno e di quello interrato». «Ma non è tutto: - prosegue Camillo Rosset - per quanto riguarda i piani superiori, l'obiettivo dell'Amministrazione è di mettere in piedi un “project financing” per la realizzazione di un dortoir, ovvero di un ostello per pellegrini della

Via Francigena e frequentatori del Cammino Balteo. Crediamo che Nus possa diventare una delle tappe istituzionali della Via Francigena e che l'ex Municipio contribuirà a formare una cittadinanza che può convivere insieme ai turisti e anzi diventerà proprio un punto di incontro tra residenti e villeggianti».

La studio di fattibilità - redatto da Filippo Blanc, Piero Brunod e Ricardo Iannigro - è stato realizzato all'interno del percorso “Un futuro da costruire insieme” promosso dal Comune di Nus in collaborazione con il gruppo Habitons N(o)us e la rete d'impresе “Saint-Barthélemy Vivere Guardando Lontano”. «Il progetto esecutivo sarà consegnato prima di Natale» conclude il sindaco di Nus Camillo Rosset.

Daniel Quey